

Liceo "Margherita di Castelvì"  
Dipartimento di Lettere  
Anno scolastico  
**Programmazione Lingua e Letteratura italiana**  
Secondo Biennio e Quinto anno

## Premessa

Nella stesura della programmazione si è tenuto conto delle Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei (1), in cui si declina il profilo educativo e culturale dello studente a conclusione del quinquennio liceale. Le competenze chiave europee, il Profilo e le Indicazioni sono la struttura da cui si è mossi per costruire i percorsi didattici e per favorire l'acquisizione degli obiettivi e delle competenze negli studenti. (Nota 1: Fonti: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 26 maggio 2010, in vigore dal 29 dicembre 2010: "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo Regolamento").

Si ritiene necessario ricordare che le Indicazioni considerano la competenza linguistica nell'uso dell'italiano un obiettivo *trasversale* comune a tutte le discipline, in quanto tutte vi concorrono sia con l'uso di lessici specifici sia favorendo il processo argomentativo.

Il Dipartimento di Lettere opererà affinché gli studenti conseguano come traguardo formativo una delle principali competenze chiave europee: *Imparare ad imparare* (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006; Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 23/04 /2008 D.M.139/2007; Regolamento e Indicazioni Nazionali Licei 2010).

Per favorire questo processo fondamentale, si lavorerà nel modo di seguito riportato:

Competenza chiave europea		Imparare ad imparare
Conoscenze	Abilità	
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Metodologie finalizzate ad attuare ricerche tramite strumenti diversi come bibliografie, dizionari, motori di ricerca ecc.</li><li>➤ Metodologie e strumenti finalizzati ad un'organizzazione strutturata dell'informazione come mappe concettuali e sintesi.</li><li>➤ Stili, modalità di apprendimento e strategie di studio.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Estrapolare l'informazione e darne una corretta interpretazione.</li><li>➤ Estrapolare da fonti diverse informazioni declinabili per i propri fini.</li><li>➤ Rapportare informazioni diverse tra loro</li><li>➤ Saper applicare strategie di studio adeguate.</li></ul>	

## Linee generali e competenze

### Lingua

"La lingua italiana rappresenta un bene culturale", questo il motivo per cui l'insegnamento della lingua e della letteratura italiana occupa un ruolo centrale nei piani di studio, in quanto offre la possibilità di esprimersi nei rapporti interpersonali e di comunicare i contenuti disciplinari che l'Istituzione scolastica trasmette. Il suo studio consente di incrementare in modo consapevole le capacità comunicative, la conoscenza della nostra tradizione letteraria e di mantenere l'unità linguistica nel nostro Paese, oltre ad interagire ed attivare i diversi momenti del processo formativo. Inoltre, integrandosi con le altre discipline, attiva competenze spendibili in campi diversi.

### Profilo d'uscita

### Lingua

Nel corso del Secondo Biennio e nell'anno conclusivo lo studente deve consolidare e sviluppare le proprie conoscenze e competenze linguistiche.

Si ricorda che al termine del Primo Biennio del percorso liceale lo studente, rispetto alle competenze chiave europee inerenti l'obbligo d'istruzione e di cittadinanza (D.M.139/2007), possiede, almeno in modo essenziale, la capacità per la comunicazione nella lingua madre di:

- gestire gli strumenti espressivi ed argomentativi fondamentali per una corretta interazione comunicativa di tipo verbale in contesti diversi;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti in tipologie diverse;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Rispetto alle competenze chiave europee della comunicazione in lingua madre (Regolamenti dei Licei 2010), lo studente deve essere capace a conclusione del percorso di studi di:

- padroneggiare la lingua italiana e nello specifico:
  - a. saper utilizzare la scrittura in tutti i suoi aspetti, affrontare testi anche complessi, in situazioni di studio o di lavoro, facendo riferimento alle funzioni dei diversi livelli linguistici (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale - semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso;
  - b. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - c. saper esporre oralmente nel rispetto dei diversi codici linguistici.

Per l'area *linguistica e comunicativa* lo studente deve essere in grado di:

- rapportare la lingua italiana alle altre lingue moderne studiate e al latino.

Per l'area *della competenza digitale* lo studente deve essere in grado di:

- usufruire delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Per l'area *logico argomentativa* lo studente deve essere in grado di:

- leggere, interpretare e valutare in modo critico i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Le Indicazioni nazionali prevedono che, a conclusione del Secondo Biennio e del Quinto anno, lo studente deve essere in grado di:

- ✓ esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, a seconda dei diversi contesti e scopi;
- ✓ riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento;
- ✓ illustrare e interpretare in termini essenziali ma pertinenti un fenomeno storico, culturale, scientifico;
- ✓ affrontare testi anche complessi, in situazioni di studio o di lavoro, facendo riferimento alle funzioni dei diversi livelli linguistici (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale - semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso;
- ✓ avere coscienza della storicità della lingua italiana, maturata fin dal Primo Biennio con la lettura di alcuni testi letterari lontani nel tempo, approfondita poi con elementi di storia della lingua (caratteristiche sociolinguistiche, presenza dei dialetti, varietà d'uso dell'italiano oggi).

Per raggiungere gli obiettivi ministeriali su citati si lavorerà in particolare sulla padronanza linguistica, ossia su "un possesso ben strutturato della lingua" congiunta "alla capacità di servirsene efficacemente per i diversi scopi comunicativi".

Essa si concretizza nella:

- a. interazione verbale;
- b. lettura;
- c. scrittura.

Nel corso del Secondo Biennio, in particolare nella classe terza, si opererà sul recupero e potenziamento di alcune conoscenze:

Contenuti generali	Obiettivi	
	Conoscenze	Abilità/ Competenze
Il periodo	la frase complessa; coordinazione e subordinazione; tempi e modi verbali;	riconoscere i periodi; riconoscere la subordinate; usare correttamente forme e

	il discorso indiretto.	modi verbali nel periodo; usare il discorso indiretto.
<b>Lessico</b>	conoscenza di diversi tipi di lessico.	arricchire e potenziare la proprietà lessicale.
<b>Esporre</b>	tema espositivo.	stendere un tema di tipo espositivo.
<b>Argomentare</b>	le tecniche dell'argomentazione.	individuare la struttura dell'argomentazione; argomentare oralmente e per scritto; stendere un testo argomentativo.
<b>Testi letterari</b>	caratteri del testo espositivo, narrativo e poetico; le peculiarità del testo argomentativo.	analisi del lessico, della semantica e della sintassi; analisi della metrica e del linguaggio figurato nel testo poetico; riconoscere le caratteristiche del testo letterario; riconoscere le peculiarità del testo argomentativo.

Per il conseguimento delle abilità/ competenze su esplicitate, nel corso del Secondo Biennio, particolare attenzione sarà posta sulla competenza testuale relativa alla lettura. Al fine di conseguire la comprensione dell'organizzazione logico –concettuale del testo, si lavorerà sulle seguenti sotto-competenze:

- ✓ individuare, per una corretta comprensione, ogni elemento che favorisce la coesione testuale (connettivi, concordanze morfosintattiche ecc.);
- ✓ individuare, per una corretta comprensione, ogni elemento che concorre alla coerenza testuale (legami logico- semantici tra proposizioni ecc.);
- ✓ individuare nella struttura del testo la gerarchia degli argomenti;
- ✓ individuare il registro linguistico complessivo.

Nello specifico il docente lavorerà sul testo per:

(Fonti: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006; Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23.04.2008; D.M.139/2007; Regolamento e Indicazioni Nazionali Licei 2010)

<b>Analisi del testo</b>	<b>Consegna</b>	<b>Compiti assegnati</b>
Individuare le informazioni presenti nei diversi tipi di testo al fine di: sviluppare strategie di lettura selettiva (indici, bibliografie, mappe, pagine web) e di lettura approfondita (parte e/o capitoli di testi su supporto cartaceo, pagine web tematiche ecc.)	Lettura <i>selettiva</i> , ossia analizzare il testo per individuare l'informazione richiesta.	Individuare informazioni. Preparare ed esporre un intervento in modo coerente e logico.
Comprendere il testo nella sua interezza.  Sviluppare un'interpretazione.	<i>Gerarchizzare</i> le idee. Comprendere la logica del testo.	Saper individuare il nucleo/i (l'idea/e) generale/i. Rapportare informazioni, comprendere le finalità dell'autore dall'analisi dei diversi elementi.
Riflettere sul contenuto del testo.	Rapportare il testo con l' <i>extra-testo</i> , rispetto a:	Fornire argomenti, valutare la correttezza e pertinenza delle

Riflettere sulla forma del testo	conoscenze pregresse di altri testi; analisi personale del testo ecc. Valutare, rispetto a struttura, genere letterario, registro ecc., la qualità e la pertinenza del testo.	informazioni. Analizzare il linguaggio, la validità e l'utilità del testo rispetto allo scopo assegnatogli, valutare le tecniche testuali utilizzate e lo stile.
----------------------------------	---	---

## Letteratura

### Premessa

Per l'insegnamento e lo studio della nostra letteratura è stato previsto da tempo l'inserimento di correnti letterarie, scuole, autori e testi relativi al proprio contesto storico, culturale, sociale, politico ed economico. In particolare nel passato, come si richiede anche oggi, si è operato per collegare testi e autori in un discorso diacronico e sincronico, stabilendo inoltre legami e confronti con la letteratura europea.

Il fine sotteso al percorso del Secondo Biennio è motivare gli studenti alla lettura e in particolare al piacere nei confronti della nostra letteratura.

Per il conseguimento di questo fine si ritiene necessario:

- favorire uno specifico metodo di lavoro, tramite l'acquisizione di strumenti per l'interpretazione dei testi.

### Letteratura (Nota: Indicazioni nazionali)

Al termine del percorso liceale lo studente deve:

- ✓ comprendere il valore della lettura come risposta a un autonomo interesse, confronto e ampliamento dell'esperienza del mondo;
- ✓ riconoscere termini, temi, sensi espliciti e impliciti, archetipi e forme simboliche e i modi della rappresentazione;
- ✓ padroneggiare gli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi (analisi linguistica, stilistica, retorica; intertestualità; incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo);
- ✓ interpretare e commentare testi in prosa e in versi, pone domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze di oggi;
- ✓ aver cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni (contesti, incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria);
- ✓ collegare la letteratura e le altre espressioni culturali, anche se in modo essenziale, con l'apporto delle altre discipline (storia, storia dell'arte, storia della filosofia, lingue ecc.);
- ✓ aver compiuto letture dirette dei testi (opere intere o porzioni significative);
- ✓ avere una buona conoscenza generale della Commedia dantesca.

### Capacità testuali

Lo studente deve:

- ✓ padroneggiare i lessici disciplinari;
- ✓ analizzare i testi letterari, anche se in modo essenziale, sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica;
- ✓ collegare i testi letterari con testi di altro tipo, cogliendo di questi ultimi i tratti specifici (nella prosa saggistica, per esempio, evidenziare le tecniche).

Nel corso del Secondo Biennio e del Quinto anno verrà dato spazio alla storia della lingua, a partire dal Cinquecento, dando particolare rilievo alle scelte proposte dopo l'Unificazione italiana. Saranno oggetto di analisi le nuove tendenze evolutive e la loro incidenza nel parlato e nello scritto.

## Secondo Biennio

### Contenuti

I programmi ministeriali si muovono dalle Origini della letteratura per chiudersi con la figura e l'opera manzoniana. La ricchezza della nostra letteratura costringe ad attuare delle scelte; diverse le ipotesi di proposta che possono essere così articolate:

- a) selezionare i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, autori e opere che maggiormente hanno connotato la cultura del loro periodo, offrendo spesso apporti significativi alla cultura europea;
- b) privilegiare autori come Dante, Petrarca, Boccaccio, Guicciardini, Ariosto, Machiavelli, Galileo, Alfieri, Goldoni, Foscolo, Manzoni ecc., ossia personaggi monolitici che hanno inciso in modo duraturo nella nostra cultura.
- c) attuare percorsi in cui si privilegia la lirica, la poesia narrativa cavalleresca, il romanzo, il teatro, il trattato politico e scientifico ecc.

Si ritiene inoltre necessario nella costruzione del piano di lavoro individuale:

- a. muoversi dal piano storico- culturale e dalla contestualizzazione degli autori e dei generi letterari;
- b. porre l'accento su grandi correnti come l'Umanesimo, il Rinascimento, il Barocco, l'Illuminismo, il Romanticismo;
- c. stabilire legami e confronti con altre discipline;
- d. stabilire legami e confronti con la cultura europea.

Si ricorda che nel corso del triennio è necessario leggere e analizzare almeno 25 canti complessivi della Divina Commedia.

Nella stesura della programmazione personale si suggerisce:

Italiano	Secondo Biennio
<b>Conoscenze</b>	
<b>Educazione letteraria</b>	Testi, autori, generi e tematiche della letteratura italiana dalle origini al Romanticismo (eventuale utilizzazione di un modulo-genere letterario, un modulo-opera, un modulo storico-letterario, un modulo tematico ecc.); ampliamento e potenziamento delle conoscenze acquisite nel Primo Biennio (testo narrativo, espositivo, poetico) da utilizzare negli argomenti del Secondo Biennio e nei loro approfondimenti; metalingua letteraria.
<b>Riflessione sulla lingua</b>	Ampliamento e approfondimento delle conoscenze acquisite nel Primo Biennio estese agli argomenti del Secondo; analisi delle caratteristiche linguistiche delle opere e dei brani esaminati; cenni sull'evoluzione della lingua italiana con l'analisi di testi specifici; potenziamento della grammatica italiana con l'utilizzo di esercizi finalizzati a migliorare le abilità comunicative.

### Quinto anno

#### Contenuti

I programmi ministeriali si muovono dall'opera di Leopardi fino alla letteratura del Secondo dopoguerra. La complessità del periodo e la vicinanza alla nostra società e cultura costringono ad attuare delle scelte; diverse le ipotesi di proposta che possono essere così articolate:

- a) selezionare i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, autori e opere che maggiormente hanno connotato la cultura del loro periodo, offrendo spesso apporti significativi alla cultura europea;
- b) privilegiare autori come Leopardi, Verga, D'Annunzio, Pascoli, Svevo, Pirandello, Montale, ossia personaggi monolitici che hanno inciso in modo duraturo nella nostra cultura.
- c) attuare percorsi in cui si privilegia la lirica, la prosa (novella e romanzo), il teatro ecc.

Si ritiene inoltre necessario nella costruzione del piano di lavoro individuale:

- a. muoversi dal piano storico- culturale e dalla contestualizzazione degli autori e dei generi letterari;
- b. porre l'accento su grandi correnti come il Verismo, il Decadentismo, le Avanguardie ecc;
- c. stabilire legami e confronti con altre discipline;

d. stabilire legami e confronti con la cultura europea.  
Nella stesura della programmazione personale si suggerisce:

Conoscenze	Quinto anno
<b>Educazione letteraria</b>	Testi, autori, generi e tematiche della letteratura italiana Otto-Novecentesca (eventuale utilizzazione di un modulo-genere letterario, un modulo-opera, un modulo storico-letterario, un modulo tematico ecc.); ampliamento e potenziamento delle conoscenze acquisite (testo narrativo, espositivo, poetico) metalingua letteraria.
<b>Riflessione sulla lingua</b>	Ampliamento e approfondimento delle conoscenze acquisite nel Primo Biennio e nel Secondo; analisi delle caratteristiche linguistiche delle opere e dei brani esaminati; cenni sull'evoluzione della lingua italiana con l'analisi di testi specifici; potenziamento della grammatica italiana con l'utilizzo di esercizi finalizzati a migliorare le abilità comunicative.

**Competenze generali in Lingua e Letteratura italiana, comuni sia nel Secondo Biennio che nel Quinto anno, che saranno graduate rispetto ai contenuti e all'anno di frequenza.**

Competenze	Obiettivi apprendimento	Attività /Verifiche
<b>Asse dei Linguaggi</b>  <b>Leggere</b> Di seguito si cita il testo ministeriale: Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo (abilità 2.1-2-3-4); Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (abilità 1.1-2-3-4-5-6).	Nella <b>classe terza</b> si considera necessario lavorare per potenziare gli obiettivi del primo biennio, utilizzando come supporto i contenuti previsti per il terzo anno.  Nelle <b>classi terza, quarta e quinta</b> : comprendere i diversi significati dei testi letterari e non, inerenti sia il periodo previsto dalle Indicazioni ministeriali sia il mondo attuale; analizzare (con le modalità ritenute più adatte al contesto classe) testi letterari e non, orali e scritti, per comprenderne la struttura, il ruolo e la funzione sia nel sistema letterario sia nel sistema sociale, economico e culturale; conoscere e utilizzare le diverse tipologie testuali. Particolare cura sarà posta sul saggio argomentativo; operare collegamenti con le altre discipline.	Individuare in un testo letterario, argomentativo, poetico le parole chiave; proporre esercizi di analisi e sintesi/ di riduzione ed espansione di un testo; saper rispondere a domande precise; individuare il ruolo e le funzioni linguistiche nelle diverse tipologie testuali; individuare lo scopo di un testo; analizzare i diversi livelli di un testo poetico: a. livello strutturale b. lessicale c. sintattico d. metrico e. fonico f. retorico. Analizzare i diversi livelli di un testo narrativo: a. fabula e intreccio b. il sistema dei personaggi e le loro caratteristiche c. schema narrativo e sequenze d. tempo, spazio, invenzione e realtà e. narratore, punto di

		vista, tecniche narrative f. individuare i generi della narrazione g. Individuare i diversi tipi di significato.
--	--	--

Competenze generali	Obiettivi di apprendimento	Attività e verifiche
Saper ideare, progettare e formulare ipotesi  <b>Asse dei Linguaggi</b> Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (abilità 3.1-2-3-4);	Nella <b>classe terza</b> si considera necessario lavorare per potenziare gli obiettivi del Primo Biennio, utilizzando come supporto i contenuti previsti per il terzo anno: Nelle <b>classi terza, quarta e quinta:</b> usare in modo corretto le strutture della lingua (sintassi complessa, lessico preciso specialistico ecc.); avvalersi di registri comunicativi adeguati, da utilizzare in diversi contesti; saper usare diverse tipologie di scrittura (testo narrativo, espositivo, argomentativo, saggio breve, relazioni, articolo, test ecc.).	Produrre, avvalendosi di una sintassi corretta e di registri differenti, testi di diverse tipologie di scrittura (testo narrativo, espositivo, argomentativo, saggio breve, relazioni, articolo, test ecc.).

Competenze generali	Obiettivi di apprendimento	Attività e verifiche
<b>Saper generalizzare e astrarre</b> <b>Asse dei Linguaggi</b> Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo (abilità 2.1-2-3-4);	<b>Classe terza:</b> Si ritiene necessario potenziare gli obiettivi previsti nel Primo Biennio lavorando sui contenuti del terzo anno.  Nelle <b>classi terza, quarta e quinta:</b> deduzione e induzione	Attività scritte e orali finalizzate a individuare collegamenti e relazioni.

Competenze generali	Obiettivi di apprendimento	Attività e verifiche
<b>Strutturare</b> <b>Asse dei Linguaggi</b>  Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (abilità 1.1-2-3-4-5-6);	<b>Classe terza:</b> Si ritiene necessario potenziare gli obiettivi previsti nel biennio lavorando sui contenuti del terzo anno. Nelle <b>classi terza, quarta e quinta:</b> Saper collegare le diverse conoscenze Saper preparare una mappa concettuale per stendere un testo Analisi di testi per individuarne la struttura e l'appartenenza ad una corrente, autore ecc.	Esercizi finalizzati a collegare le diverse conoscenze Pianificare un testo partendo da una mappa concettuale Analizzare testi per individuare la struttura Contestualizzare le peculiarità di un testo all'interno di un genere letterario, dell'opera di un autore ecc. inserendolo inoltre nel quadro sociale del periodo Collegare il passato nel presente con l'osservazione di forme, temi ricorrenti ecc.



## OBIETTIVI MINIMI SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Vengono indicate le abilità e conoscenze che accompagnano il percorso complessivo triennale. Si intende come “obiettivo minimo” l'acquisizione delle competenze e delle abilità precisamente come conoscenza di contenuti essenziali e di idee chiave fondamentali e abilità espresse anche in situazione guidata.

COMPETENZE	ABILITÀ	CONTENUTI MINIMI
Riconoscere le linee essenziali della storia della letteratura. Orientarsi tra autori e testi fondamentali. Identificare il valore e le potenzialità dei temi e degli stili letterari, con riferimento alle tipicità di ciascun periodo e di ciascun autore.	Individuare il legame tra vita e opere di un autore e le connessioni con il contesto. Contestualizzare i testi individuandone le caratteristiche tematiche e stilistiche di base degli autori. Effettuare semplici confronti tra autori, temi, mentalità. Evidenziare somiglianze o differenze tra gli autori e i temi, relazionandoli con l'immaginario contemporaneo.	Origini della letteratura italiana. La poesia provenzale e il Dolce Stil Novo. La prosa italiana del Duecento e Trecento. Dante, F. Petrarca, G. Boccaccio. l'Umanesimo. Il Cinquecento: L. Ariosto, N. Machiavelli, G. Guicciardini. La poesia satirica e burlesca: Tasso (cenni). Il Seicento e i suoi caratteri. G.B. Marino e il marinismo. Prosa del Seicento: G. Galilei, G.B. Vico.
Mantenere e consolidare le competenze acquisite nel biennio sulla lingua italiana.  Saper utilizzare le competenze linguistiche nella comprensione di semplici testi.	Riconoscere (comprendere e analizzare) i caratteri stilistici e strutturali di semplici testi letterari lirici, epici, in prosa. Sostenere colloqui sulle tematiche trattate utilizzando le basi del lessico specifico della disciplina. Produrre semplici testi scritti relativi alle tipologie testuali della prima prova dell'Esame di Stato: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (tipologia A), analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B), riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C). Cogliere i canoni base di un autore rispetto al suo tempo e conoscere i generi significativi dei vari periodi letterari.	Il Settecento, l'Arcadia e Metastasio. Il rinnovamento civile ed artistico. G. Goldoni, G. Parini, V. Alfieri.  L'Ottocento, U. Foscolo. il Romanticismo, G. Leopardi, A. Manzoni. Positivismo, Verismo e Decadentismo. G. Carducci, G. Pascoli, G. D'Annunzio. G. Verga.  Il Novecento, L. Pirandello. G. Ungaretti, E. Montale, U. Saba, P. Pasolini, C. Pavese.  N.B. Il docente individuerà un numero congruo di letture che permetteranno all'alunno di avere una visione globale dell'autore e del contesto storico. Per la Divina Commedia, si individuerà ugualmente un numero congruo di canti che permetterà all'alunno di cogliere le peculiarità di ogni cantica.

Il Dipartimento delibera di considerare gli “obiettivi minimi” indicati nella Programmazione di Dipartimento quali “linee guida” non vincolanti, all'interno delle quali ogni singolo docente, per le singole discipline, modula e calibra contenuti didattici e “obiettivi minimi” rispetto alla situazione e al contesto didattico, nel quale ci si trova ad operare le scelte ritenute più opportune.

**Griglie di Valutazione della Prima prova dell'Esame di stato:**



## Esame di Stato – Griglia valutazione Prima Prova Tipologia A

Indicatori Generali	Livello	Descrittori	Punti	Punteggio
<b>Ideazione e pianificazione del testo. Coerenza e coesione testuale.</b>	1	Il testo è ben organizzato, articolazione chiara e ordinata, equilibrato, coerente e coeso	16-20	
	2	Il testo è adeguatamente organizzato, articolazione abbastanza chiara e ordinata, equilibrato, coerente e coeso	13-15	
	3	Il testo è sufficientemente organizzato, ha una articolazione sufficientemente chiara e ordinata, parzialmente equilibrato, coerente e coeso	11-12	
	4	Il testo è non sempre organizzato, articolazione non sempre chiara e ordinata, parzialmente equilibrato, non sempre coerente e coeso	6-10	
	5	Il testo è disorganizzato, articolazione poco chiara e ordinata, poco equilibrato, manca di coerenza e coesione	1-5	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	1	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato, uso corretto della punteggiatura	16-20	
	2	Sporadici errori, esposizione chiara, lessico complessivamente appropriato, uso adeguato della punteggiatura	13-15	
	3	Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico talvolta ripetitivo, uso quasi sempre adeguato della punteggiatura	11-12	
	4	Molti errori, esposizione poco scorrevole, lessico talvolta non appropriato, uso non sempre adeguato della punteggiatura	6-10	
	5	Gravi e diffusi errori, esposizione confusa, lessico improprio, uso scorretto della punteggiatura	1-5	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	1	Riferimenti culturali sempre ricchi e pertinenti con approfondimenti personali e validi spunti critici	16-20	
	2	Riferimenti culturali pertinenti con approfondimenti personali e apprezzabili spunti critici	13-15	
	3	Riferimenti culturali sufficientemente pertinenti, spunti di riflessione accettabili	11-12	
	4	Pochi riferimenti culturali, conoscenze limitate, scarsi spunti critici	6-10	
	5	Riferimenti culturali e conoscenze limitate, assenza di spunti critici	1-5	
			<b>Parziale</b>	<b>/60</b>

Indicatori specifici	Livello	Descrittori	Punti	Punteggio
<b>Rispetto dei vincoli posti dalla consegna</b>	1	Rispetta in modo completo quanto richiesto nella consegna	9-10	
	2	Rispetta in modo adeguato quanto richiesto nella consegna	7-8	
	3	Rispetta in modo superficiale quanto richiesto nella consegna	5-6	
	4	Rispetta in modo alquanto parziale quanto richiesto nella consegna	3-4	
	5	Non rispetta i vincoli della consegna	1-2	
<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	1	Comprensione e analisi approfondite, pieno rispetto di tutte le consegne	9-10	
	2	Comprensione e analisi testuale completa ma generica in alcuni passaggi	7-8	
	3	Comprensione e analisi testuale sufficienti, esecuzione parziale delle consegne	5-6	
	4	Comprensione lacunosa, analisi testuale incompleta, manca la trattazione di più parti delle consegne	3-4	
	5	Comprensione inadeguata; manca la trattazione di buona parte delle consegne	1-2	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	1	Ampia conoscenza delle strutture retoriche-sintattiche e stilistiche, consapevolezza della loro funzione	9-10	
	2	Conoscenza adeguata delle strutture retoriche, sintattiche e stilistiche	7-8	
	3	Individua sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo	5-6	
	4	Conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali del testo	3-4	
	5	Nessuna conoscenza degli espedienti retorico-formali del testo	1-2	
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	1	Interpretazione originale e ben articolata	9-10	
	2	Interpretazione adeguata con valutazioni personali	7-8	
	3	Interpretazione del testo adeguata	5-6	
	4	Interpretazione non sempre corretta	3-4	
	5	Manca di un'interpretazione personale	1-2	
			<b>Parziale</b>	<b>/40</b>
			<b>Totale</b>	<b>/100</b>
			<b>Totale</b>	<b>/20</b>

## Esame di Stato – Griglia valutazione Prima Prova Tipologia B

Indicatori Generali	Livello	Descrittori	Punti	Punteggio
<b>Ideazione e pianificazione del testo. Coerenza e coesione testuale.</b>	1	Il testo è ben organizzato, articolazione chiara e ordinata, equilibrato, coerente e coeso	16-20	
	2	Il testo è adeguatamente organizzato, articolazione abbastanza chiara e ordinata, equilibrato, coerente e coeso	13-15	
	3	Il testo è sufficientemente organizzato, ha una articolazione sufficientemente chiara e ordinata, parzialmente equilibrato, coerente e coeso	11-12	
	4	Il testo è non sempre organizzato, articolazione non sempre chiara e ordinata, parzialmente equilibrato, non sempre coerente e coeso	6-10	
	5	Il testo è disorganizzato, articolazione poco chiara e ordinata, poco equilibrato, manca di coerenza e coesione	1-5	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	1	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato, uso corretto della punteggiatura	16-20	
	2	Sporadici errori, esposizione chiara, lessico complessivamente appropriato, uso adeguato della punteggiatura	13-15	
	3	Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico talvolta ripetitivo, uso quasi sempre adeguato della punteggiatura	11-12	
	4	Molti errori, esposizione poco scorrevole, lessico talvolta non appropriato, uso non sempre adeguato della punteggiatura	6-10	
	5	Gravi e diffusi errori, esposizione confusa, lessico improprio, uso scorretto della punteggiatura	1-5	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	1	Riferimenti culturali sempre ricchi e pertinenti con approfondimenti personali e validi spunti critici	16-20	
	2	Riferimenti culturali pertinenti con approfondimenti personali e apprezzabili spunti critici	13-15	
	3	Riferimenti culturali sufficientemente pertinenti, spunti di riflessione accettabili	11-12	
	4	Pochi riferimenti culturali, conoscenze limitate, scarsi spunti critici	6-10	
	5	Riferimenti culturali e conoscenze limitate, assenza di spunti critici	1-5	
			<b>Parziale</b>	<b>/60</b>
Indicatori specifici	Livello	Descrittori	Punti	Punteggio
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	1	Tesi e argomentazioni individuate e dimostrate in modo critico	13-15	
	2	Tesi e argomentazioni individuate con pertinenza e consapevolezza	10-12	
	3	Tesi e argomentazioni individuate in modo sostanziale	7-9	
	4	Tesi e argomentazioni parzialmente individuate	4-6	
	5	Tesi e argomentazioni non individuate	1-3	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>	1	Percorso argomentativo coerente ed efficace con piena padronanza dell'uso dei nessi strutturali	13-15	
	2	Percorso argomentativo efficace con buona padronanza dell'uso dei nessi strutturali	10-12	
	3	Percorso argomentativo limitato agli elementi essenziali più evidenti	7-9	
	4	Percorso argomentativo debole e incoerente, improprietà nell'uso dei connettivi	4-6	
	5	Percorso argomentativo inefficace, mancato uso dei connettivi necessari	1-3	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	1	Riferimenti culturali sempre ricchi e pertinenti ed originali, efficaci in rapporto all'argomentazione	9-10	
	2	Riferimenti culturali pertinenti ed adeguati in rapporto all'argomentazione	7-8	
	3	Riferimenti culturali sufficientemente pertinenti in rapporto all'argomentazione	5-6	
	4	Riferimenti culturali e conoscenze limitate ai fini dell'argomentazione	3-4	
	5	Scarsi riferimenti culturali e/o non coerenti con l'argomentazione	1-2	
			<b>Parziale</b>	<b>/40</b>
			<b>Totale</b>	<b>/100</b>
			<b>Totale</b>	<b>/20</b>

## Esame di Stato – Griglia valutazione Prima Prova Tipologia C

Indicatori Generali	Livello	Descrittori	Punti	Punteggio
<b>Ideazione e pianificazione del testo. Coerenza e coesione testuale.</b>	1	Il testo è ben organizzato, articolazione chiara e ordinata, equilibrato, coerente e coeso	16-20	
	2	Il testo è adeguatamente organizzato, articolazione abbastanza chiara e ordinata, equilibrato, coerente e coeso	13-15	
	3	Il testo è sufficientemente organizzato, ha una articolazione sufficientemente chiara e ordinata, parzialmente equilibrato, coerente e coeso	11-12	
	4	Il testo è non sempre organizzato, articolazione non sempre chiara e ordinata, parzialmente equilibrato, non sempre coerente e coeso	6-10	
	5	Il testo è disorganizzato, articolazione poco chiara e ordinata, poco equilibrato, manca di coerenza e coesione	1-5	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	1	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato, uso corretto della punteggiatura	16-20	
	2	Sporadici errori, esposizione chiara, lessico complessivamente appropriato, uso adeguato della punteggiatura	13-15	
	3	Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico talvolta ripetitivo, uso quasi sempre adeguato della punteggiatura	11-12	
	4	Molti errori, esposizione poco scorrevole, lessico talvolta non appropriato, uso non sempre adeguato della punteggiatura	6-10	
	5	Gravi e diffusi errori, esposizione confusa, lessico improprio, uso scorretto della punteggiatura	1-5	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	1	Riferimenti culturali sempre ricchi e pertinenti con approfondimenti personali e validi spunti critici	16-20	
	2	Riferimenti culturali pertinenti con approfondimenti personali e apprezzabili spunti critici	13-15	
	3	Riferimenti culturali sufficientemente pertinenti, spunti di riflessione accettabili	11-12	
	4	Pochi riferimenti culturali, conoscenze limitate, scarsi spunti critici	6-10	
	5	Riferimenti culturali e conoscenze limitate, assenza di spunti critici	1-5	
			<b>Parziale</b>	<b>/60</b>
Indicatori specifici	Livello	Descrittori	Punti	Punteggio
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	1	Trattazione articolata in modo ricco e pertinente rispetto alla consegna; titoli e paragrafi (se richiesti) ideati e formulati in modo ottimo e originale	13-15	
	2	Trattazione articolata in modo pertinente rispetto alla consegna; titoli e paragrafi (se richiesti) ben ideati e formulati	10-12	
	3	Trattazione articolata in modo apprezzabile rispetto alla consegna; titoli e paragrafi (se richiesti) semplici ma coerenti	7-9	
	4	Trattazione articolata in modo superficiale, con titoli e paragrafi (se richiesti) poco coerenti	4-6	
	5	Trattazione articolata in modo molto frammentario/ non pertinente alla traccia	1-3	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	1	Esposizione articolata, ordinata e ben modulata nella concatenazione degli argomenti	13-15	
	2	Esposizione ordinata e modulata in modo lineare nella concatenazione degli argomenti	10-12	
	3	Esposizione sufficientemente lineare e ordinata nella sua realizzazione	7-9	
	4	Esposizione non sempre logica e consequenziale nella sua articolazione	4-6	
	5	Esposizione lacunosa, a tratti priva di logica e consequenzialità degli argomenti	1-3	
<b>Correttezza e articolazione della conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	1	Conoscenze approfondite ed esaurienti, puntuali ed originali	9-10	
	2	Conoscenze pertinenti ed approfondite, con qualche spunto personale	7-8	
	3	Conoscenze soddisfacenti nel complesso, con qualche approfondimento	5-6	
	4	Conoscenze frammentarie e/o inesatte	3-4	
	5	Trattazione priva di conoscenze ed approfondimenti	1-2	
			<b>Parziale</b>	<b>/40</b>
			<b>Totale</b>	<b>/100</b>
			<b>Totale</b>	<b>/20</b>